

Caro prof.,

la Sua lettera del 30 giugno, trasmessami dall'editore, mi ha fatto molto piacere. Speravo molto, nello scrivere il libro, che esso potesse essere apprezzato da colleghi di lettere o di filosofia, inclini magari alle scienze ma non specialisti del ramo, o da studenti di liceo particolarmente curiosi e appassionati, dei quali, per fortuna, la specie non si è ancora estinta. Non so in che misura (comunque inevitabilmente modesta), ma ho la sensazione di avere almeno in parte raggiunto lo scopo.

Per quanto riguarda le Sue osservazioni, la citazione dal Timeo è effettivamente un refuso, e 53b è il riferimento corretto.

Invece per Trilussa, che a p. 207 avevo citato in modo vago non possedendo a casa l'opera (tanto è vero che non avevo riportato in nota alcuna indicazione), ho dovuto attendere le ferie per poter fare una piccola ricerca. Per fortuna in Trentino, ove passo le poche settimane di riposo che mi posso concedere, c'è un sistema bibliotecario molto efficiente. Eccole l'intero, gustoso sonetto (Trilussa, Tutte le poesie (a c. di Pietro Pancrazi), Mondadori, 1977²⁶):

La Statistica

*Sai ched'è la statistica? E' 'na cosa
che serve pe' fa' un conto in generale
de la gente che nasce, che sta male,
che more, che va in carcere e che sposa.*

*Ma pe' me la statistica curiosa
è dove c'entra la percentuale,
pe' via che, lì, la media è sempre eguale
puro co' la persona bisognosa.*

*Me spiego: da li conti che se fanno
secondo le statistiche d'adesso
risurta che te tocca un pollo all'anno:*

*e, se nun entra ne le spese tue,
t'entra ne la statistica lo stesso
perché c'è un antro che ne magna due.*

Anche mia moglie – cui ho chiesto lumi quando ho ricevuto la Sua lettera – pensava che nella poesia si parlasse di mezzo pollo. Non so come sia nata questa formulazione (non mi pare che Trilussa abbia fatto un'altra versione del sonetto, almeno per quanto ho potuto verificare): essa mi pare più adatta a una volgarizzazione tra matematici che non tra letterati. Sto facendo una piccola indagine tra i colleghi... e ho già trovato qualcun altro che pensava al mezzo pollo, e nessuno che conoscesse la versione originale!

La ringrazio ancora per le cortesi parole e Le porgo i miei più cordiali saluti.

Claudio Citrini

Milano, 31 agosto 2004